

Dopo la nona giornata

Luca Crepaldi

ADRIA - La vittoria di domenica in casa del Romano D'Ezzelino proietta l'Adriese dei miracoli a un inatteso quanto meritato primato solitario in classifica con ben cinque lunghezze di vantaggio sul terzetto delle inseguitrici. "E' andata molto bene - ha esordito il direttore sportivo granata Luciano Vianello - soprattutto per le condizioni del campo, in cui era difficile giocare e controllare la palla. La squadra ha reagito bene alla sconfitta col Giorgione, dominando gran parte dell'incontro. Loro ci hanno messo in difficoltà solamente con i lanci lunghi, e sono stati pericolosi con una traversa e in occasione del contropiede finale nel quale

ECCELLENZA Il diesse Luciano Vianello aspira al titolo di campioni d'inverno

L'Adriese si gode il primato

La vittoria sul campo del Romano proietta i granata a più cinque sulle inseguitrici

Il diesse Luciano Vianello

Lourenco si è sacrificato atterrando l'avversario diretto in porta". La soddisfazione del diesse è duplice, visto che la squadra è scesa in campo con di-



Rientro importante Andrea Vianello

versi giocatori fermi da tempo. "Il rientro di Vianello - ha ricordato l'omonimo ds - dopo un mese di assenza, insieme a quello di Lourenco, la seconda

gara consecutiva di Nonnato dopo il recupero dall'operazione e la presenza di Masiero, anche lui acciaccato, hanno dimostrato come il gruppo sia intercambiabile e all'altezza della situazione".

L'Adriese ospiterà domenica prossima il Conegliano per la decima partita del girone. "Siamo quasi a un terzo del campionato - ha considerato Vianello - abbiamo cinque punti di vantaggio sulle tre inseguitrici e continuiamo a rimanere in alta classifica. Ora ci toccheranno le squadre, sulla carta, di livello minore e dovremo essere bravi a fare più punti possibili, sperando, magari, di terminare il girone d'andata col titolo di campioni d'inverno".

PROMOZIONE Nel primo gol

Una buona Turchese cade ancora ma dimostra grandi progressi
Decisioni arbitrali molto dubbie

Paolo Rizzieri

FENIL DEL TURCO (Rovigo) - Sono bastati 40 secondi per spegnere l'ardente vigore dei biancocelesti della Turchese.

È un vero peccato, perché la partita persa domenica ha messo in evidenza decisi progressi un fase tattica e realizzativa

La Turchese si è dimostrata avversario ostico per i padovani del Villatora, partiti forte per i primi 15', senza però mai impensierire

Brunello. La giovane formazione rodigina, presa per mano dall'esperto, e mai domo, Ferrarese, col passare di minuti ha inanellato più occasioni dei padroni di casa, rischiando di arrivare all'intervallo, in vantaggio, con Buoso.

Dalla battuta di calcio d'angolo, al decimo della ripresa, si è creata un mischia in area con la palla che s'impenna, il difensore tenta il disimpegno di testa e l'attaccante si coordina, spalle alla porta per la rovesciata acrobatica, testa e piedi entrano in contatto ed il pallone schizza impazzito, giusto sui piedi del capitano dei locali, tiro che determina il gol del vantaggio tra le proteste dei biancocelesti. Mister Tamascelli esclama: "Sono stato attaccante e ogni qual volta mi sono ritrovato in queste condizioni, l'arbitro ha sempre dato ragione al difensore. Andava fischiato fallo dell'attaccante per gioco pericoloso. Senza quell'episodio, la mia squadra non avrebbe perso la concentrazione".

Infatti, dopo appena 40 secondi, da un lancio in area, il gol del raddoppio su pallonetto, la retroguardia, colta di sorpresa.

Nonostante quanto è accaduto i turchesi hanno provato a ristabilire l'equilibrio ma Merlo, solo davanti al portiere, non ha avuto il coraggio di agire d'istinto, e più tardi Ferrarese dalla distanza ha scagliato un bolide che si è stampato sulla traversa.

Rimane lo zero in classifica ma aumentano la potenzialità di questa formazione e la dirigenza sta provando l'ingaggio di almeno tre elementi.



Alessandro Merlo

PROMOZIONE Mister Zuccarin dopo il 2-2 interno con la Legnarese

"Sono orgoglioso del mio Delta"

Mirko Bertaggia

PORTO TOLLE - "Avevo pensato che la partita finisse così". Ecco ciò che ha affermato Fabrizio Zuccarin, il tecnico biancazzurro dopo il pareggio interno per 2 - 2 contro la Legnarese, che ci tiene poi ad aggiungere: "Avevo visto i miei ragazzi un po' scossi dopo la partita di domenica persa contro il Sottomarina Lido. Infatti, ci tenevano tutti, me compreso, a far bella figura contro i primi della classe. Penso che sul piano del gioco li abbiamo molto tenuti a bada, sempre il Sottomarina, però quel gol nel finale ci ha molto buttato giù, e per la partita contro la squadra di Legnaro mi aspettavo o una forte reazione da parte dei giocatori, oppure una prestazione sulla falsariga di quella di Ca' Lino. All'inizio dopo il gol di Braggion ho pensato subito alla prima ipotesi, però dopo il pareggio degli ospiti e il loro sorpasso un po' mi sono ricreduto. Infine, per gli ultimi venticinque minuti i miei ragazzi hanno tirato fuori tutto il loro carattere e le loro potenzialità, gettando il cuore oltre l'ostacolo e pareggiando la partita, e questo non può che darmi orgoglio". Il tecnico poi riguardo all'espulsione di Massaretto confida che "ci poteva stare, però se l'arbitro sull'intervento del nostro difensore su De Gennaro decide di ammonire il giocatore per la seconda volta e quindi espellerlo, allo

stesso modo doveva ammonire diversi giocatori avversari per interventi analoghi su Marangon, Braggion e Sant'Anna, ma così non è stato".

Ora, la squadra bassopolesana dovrà alzare la testa e guardare oltre, cercando di lasciarsi alle spalle queste ultime due giornate, e cercando di raggiungere le avversarie, che si trovano tutte a pochi punti di distanza: infatti in due punti ci sono tre squadre, la Piovese seconda a 18 lunghezze, la Legnarese terza a 17 e il Delta 2000 quarto a 16, tutte all'inseguimento della capolista Sottomarina a quota 23.

CALCIO GIOVANILE Gli Juniores regionali del Delta 2000 raccolgono un buon punto esterno in quel di Trebaseleghe, pareggiando per 2 reti a 2 contro i pari età locali. La squadra delina passa in vantaggio due volte, prima con Niko Canella, che sfrutta un perfetto lancio a cambiare il gioco del difensore Davide Ferro, ed egli con la sua velocità supera l'avversario e spedisce alle spalle del portiere ospite la sfera con un bel pallonetto; l'altra rete viene siglata dal solito Eddy Mancin, che ancora un'altra volta sfrutta nel modo più opportuno il passaggio di un compagno dalle retrovie, si libera del diretto marcatore e di destro batte il portiere ospite, ma a poco valgono gli sforzi dei giovani biancazzurri che si vedono recuperare entrambi i gol dagli avversari.

PROMOZIONE Troppi lanci lunghi e imprecisi

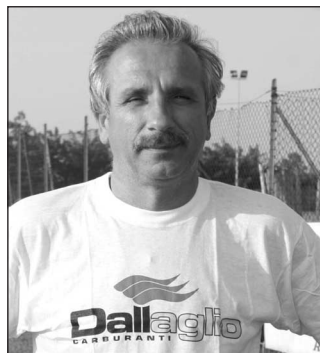
Il Lapecer ha pagato caro le disattenzioni in difesa Contro il Conselve hanno anche pesato le assenze

Stefano Quintavalle

CEREGNANO - Il Lapecer Dall'Aglio Carburanti esce dalla sfida con il Conselve con le ossa rotte.

La formazione di Ceregno ha pagato alcune disattenzioni difensive che nel corso della gara sono costate care e ha rimediato una scontita che pesa per classifica e il morale. Il tre a zero rifilato dalla squadra patavina ai ragazzi di Rodighiero, permette al Conselve, con 14 punti, di sorpassare la formazione di Ceregno in classifica.

Onore e merito dunque agli ospiti che domenica scorsa hanno saputo colpire al momento giusto, sfruttando alcune gravi di-



Mister Corrado Rodighiero

sattenzioni della difesa granata. Deludente invece il Lapecer Dall'Aglio Carburanti che solo dopo il tre a zero, a tempo praticamente scaduto, ha avuto la reazione per accorciare le distanze. Ma era troppo tardi perché per tutta la partita i reparti, troppo distanti tra loro, non sono

riusciti a impensierire la retroguardia del Conselve. Molto spesso il Ceregno si affidava a lanci lunghi verso le punte, lanci che per lo più erano neutralizzati dalla retroguardia patavina.

Forse il Lapecer ha accusato l'assenza di pedine fondamentali come Caporello e Trevisan squalificati, e di Marini ancora in panchina per una lombosciatalgia. Domenica prossima la formazione di Ceregno avrà l'occasione per riscattare questa deludente prestazione contro lo Spinea. I veneziani, però, stanno cercando lunghezze per allontanarsi dalla zona calda della graduatoria e senza ombra di dubbio non faranno sconti a nessuno.

PROMOZIONE Punto positivo a Mestre

Porto Viro, va bene così

PORTO VIRO - "Alla fine siamo contenti perché eravamo andati sotto e recuperare una gara in trasferta e con un terreno di gioco pessimo non è mai facile".

Buono, quindi, secondo il direttore sportivo Pasquale Di Girolamo, il punto racimolato a Mestre dal Porto Viro, con una rete allo scadere del macedone Murtisi. "Bisogna dire che nel primo tempo siamo stati superiori - continua Di Girolamo - e avremmo meritato più dello 0 - 0. Loro lasciavano spazio sugli esterni dove Murtisi e De Montis si infilavano con grande incisività, anche se con poca determinazione in fase conclusiva. A meno di un minuto

Trombin avrebbe già potuto segnare, ma la parata del portiere ha impedito il nostro vantaggio. Stessa situazione con Socciarelli imbeccato da De Montis prima e con un tiro da fuori area poi: poteva andare meglio".

"Nella seconda frazione - analizza il diesse rossoverde - hanno cambiato assetto tattico e spinto decisamente di più fino alla loro rete. A pochi minuti dalla fine una veloce ripartenza di Biondi per Murtisi ha portato quest'ultimo alla conclusione da quasi 25 metri e, grazie a una mezza papera del loro portiere, la palla è finita dentro. De Montis poi avrebbe potuto darci anche la vittoria, ma la sua volée è



Mister Pino Augusti

stata ribattuta da un difensore a portiere battuto".

Per il diesse del Porto Viro è positivo "aver dato continuità ai risultati" soprattutto in vista del match interno contro una Solesinese "in un buon momento di forma". "In casa abbiamo meno problemi - conclude Di Girolamo - dobbiamo cercare di fare punti".

Lu. Cre.